

welforum.it

OSSERVATORIO NAZIONALE
SULLE POLITICHE SOCIALI

50 1973
2023 **irs**
ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE



Associazione per
la Ricerca Sociale

fio.PSD



DIRITTI SENZA DIMORA

**Il contrasto alla povertà estrema
tra nuovi bisogni e nuove sfide**

La marginalità estrema e le risorse in Regione Toscana

Cristina Corezzi - Settore Welfare e Innovazione sociale

Milano, 4 maggio 2023

welforum.it

Quadro di contesto generale

- **Povert  assoluta:** secondo le simulazioni, in Toscana   passata **dal 5,1% del 2021 al 4,2% del 2022**; se non ci fossero stati gli **interventi pubblici**, la povert  avrebbe colpito il **5,8% delle famiglie**
- **Difficolt  delle persone:** il **10% delle famiglie** toscane arriva con grande **difficolt ** alla fine del mese mentre il **14%** dei toscani descrive la propria situazione economica come **“povera”**
- **Povert  relativa:** colpisce il **15,1% delle famiglie** toscane ed   maggiore nelle **famiglie con figli**, soprattutto se con un solo genitore (25,3%)
- **Reddito di cittadinanza:** n. **53.438** nuclei beneficiari; il 42% dei nuclei destinati al percorso di inclusione sociale   stato preso in carico: di questi l’83% ha completato l’analisi preliminare e il 40% ha firmato il Patto
- **Servizio di Emergenza Urgenza Sociale regionale (SEUS)** attualmente presente in **16 ATS**; il **40%** dei casi presi in carico nel **2021 riguarda problematiche di povert **, in gran parte riferiti a persone di nazionalit  straniera, soprattutto minori stranieri non accompagnati e **persone senza dimora**
- **Mense Caritas:** il **68%** dei fruitori intervistati vive in una condizione di **marcata precariet  abitativa**; il **45%**   **senza dimora** da almeno tre anni
- **Salute delle persone senza dimora:** mancata prevenzione, cronicizzazione di patologie curabili o monitorabili conducono ad un **uso improprio della medicina d’urgenza**

La presenza di persone senza fissa dimora

- Secondo i dati ISTAT questa la situazione nel 2021 in Toscana:
- **4450** persone senza fissa dimora, di cui il **68,2% maschi** e il **31,8% femmine**
- Prevalentemente di **età compresa tra 35-54 anni** (34,6% del totale) e **over 55** (36,3% del totale)
- **Firenze e Livorno** sono le province con la **maggiore concentrazione** di persone senza fissa dimora (rispettivamente 32,3% e 14,5% del totale); **segue Pisa** con il 12,2%
- Dopo Firenze e Livorno, che prevalgono come numerosità quasi in ogni genere e classe di età, si rileva maggiore presenza di **uomini 18-34 anni** a **Grosseto** (21% del totale maschi di tale fascia), ad **Arezzo** **donne over 55** (16,7% del totale femmine di tale fascia) ed a **Pisa** **donne fino a 17 anni** e tra **18-34 anni** (14,9% e 21% rispettivamente del totale donne di tali fasce)

Atto regionale di contrasto alla povertà 2021-2023

Sulla base del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, le Regioni e le Province autonome devono adottare un **atto di programmazione regionale** dei servizi necessari per l'attuazione del Rdc come livello essenziale delle prestazioni e degli interventi individuati dal Piano, compresi quelli in favore di **persone in condizione di povertà estrema e senza dimora**.

L'Atto della Toscana – dopo il percorso previsto dalla normativa nazionale - è stato approvato con **deliberazione di giunta regionale n. 557 del 16/05/2022** e approvato a luglio 2022 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le risorse del **Fondo povertà** sono destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, **interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora** (di cui quote riservate a **Housing first, servizi di posta e residenza virtuale, Pronto Intervento sociale**) e careleavers.

Alla Toscana per la **Quota povertà estrema** sono stati assegnati **€ 775.600 per ciascuna annualità** destinati agli Ambiti territoriali dei **comuni capoluogo e Versilia ed Empolese Valdarno**.

Interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora - obiettivi

- **LEPS Accesso alla residenza anagrafica:** lavoro integrato con gli uffici dell'anagrafe; collaborazione con Enti del Terzo settore, centri servizi povertà e segretariato sociale per rendere effettivo il diritto (vedi scheda tecnica 3.7.2 Piano povertà nazionale)
- **LEPS Pronto Intervento sociale:** allargamento progressivo di SEUS a tutti i territori
- **Housing first:** sviluppo del sistema housing first e housing led, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali
- **Centri servizi per il contrasto alla povertà:** costituzione dei Centri Servizi in ciascuna zona in cui sia presente almeno un Comune con oltre 75mila abitanti e/o delle reti di presa in carico integrata (vedi scheda tecnica 3.7.3 Piano povertà nazionale); favorire l'integrazione con altri servizi, con particolare riferimento ai servizi sanitari

Interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora – azioni connesse

- **LEPS Accesso alla residenza anagrafica:** Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale (destinati in totale ad ATS toscani € 4.972.000), Intervento B servizi accessori per sostenere l'Accesso alla residenza anagrafica; si allaccia inoltre all'ottenimento dell'iscrizione al Servizio Sanitario per poter accedere alle prestazioni
- **LEPS Pronto Intervento sociale:** Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale Intervento A Pronto Intervento sociale
- **Housing first:** progettazione PON Avviso 4/2016 e seguenti rifinanziamenti, misure collegate al PNRR Missione 5 Sottocomponente 2 Investimento 1.3. sub investimento 1.3.1 (20 progetti per un totale di € 13.962.288,41), Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale Intervento C
- **Centri servizi per il contrasto alla povertà:** misure collegate alla progettazione PON Avviso 4/2016 e seguenti rifinanziamenti, misure collegate al PNRR Missione 5 Sottocomponente 2 Investimento 1.3. sub investimento 1.3.2 (20 progetti per un totale di € 19.189.002,64), Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale Intervento C

La Rete regionale per l'inclusione delle persone senza dimora

L'obiettivo generale della Regione Toscana è stato quello di favorire una **governance unitaria degli interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora** promuovendo la costituzione di una rete regionale contro l'emarginazione grave.

Il progetto “**Rete regionale inclusione persone senza dimora**” finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora, nell'ambito dell'**Avviso 4**, è stato approvato a **luglio 2018** per un totale di **finanziamento di € 1.702.500** e **rifinanziato nel 2022 per € 1.276.875**. La Regione Toscana ha individuato quali partner attuativi delle azioni di progetto i **capofila degli Ambiti territoriali nei quali è presente un Comune capoluogo** di provincia, stante la maggiore concentrazione delle persone senza dimora nelle città.

Risultati raggiunti

- **rafforzamento della rete dei servizi territoriali** che permette di dare una risposta più adeguata ai bisogni delle persone in grave marginalità, in quanto i beneficiari hanno la possibilità di accedere a più servizi coordinati tra di loro
- potenziamento dei servizi di presa in carico dei senza dimora attraverso il **lavoro delle equipe**
- maggior attuazione e/o e rafforzamento degli approcci metodologici di “**housing first e housing led**” (al 31/12/2021 gli interventi di HF/HL attivati sui territori coinvolti erano 131)
- **maggiori occasioni di primo contatto con le persone** che vivono in strada attraverso la distribuzione di beni materiali che diventano uno “strumento” per favorire la relazione con gli operatori, quale primo passo per realizzare progetti di inclusione sociale
- **potenziamento dei servizi di bassa soglia** per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità), dei servizi di **sportello**, di **segretariato sociale**

Criticità rilevate

- **presa in carico delle persone senza dimora**: si è rivelata **carente sul piano sanitario**, soprattutto in riferimento alle frequenti problematiche derivanti dalla vita di strada sul piano fisico, psicologico e delle dipendenze; i servizi sociali degli ambiti territoriali hanno intrapreso **azioni di dialogo con i servizi sanitari**, ma è necessario lavorare anche attraverso l'azione del "Tavolo Regionale per la protezione e l'inclusione sociale" (DGR n.917/2021), promuovendo **protocolli/accordi e momenti di formazione/scambio che coinvolgano operatori appartenenti a Enti e servizi diversi**
- **temporaneità dei fondi**: la mancanza di tempistiche certe sull'avvio effettivo del nuovo finanziamento ha inciso **negativamente sulla continuità dei servizi e sull'attuazione del progetto di autonomia individuale**
- **impegno oneroso per la rendicontazione dei finanziamenti ricevuti**: incide pesantemente sul **tempo di lavoro** degli operatori coinvolti a vario titolo nel progetto

Approfondimenti sulla marginalità estrema in Toscana

- **Rapporto dell'Osservatorio Sociale Regionale sulle povertà e l'inclusione sociale 2021 - Indagine su Housing first in Toscana** (ANCI Toscana in collaborazione con fio.PSD): per comprendere caratteristiche, punti di forza e criticità dell'applicazione del modello nei diversi territori toscani, al fine di poter fornire elementi conoscitivi utili ad una eventuale futura programmazione regionale dei servizi per persone senza dimora
- **Rapporto dell'Osservatorio Sociale Regionale sulle povertà e l'inclusione sociale 2022 - Indagine preliminare su senza dimora, salute e accesso alle cure in Toscana** (Anci Toscana): volta a colmare almeno in parte un bisogno conoscitivo sul tema della salute delle persone senza dimora e dei percorsi – mancati o compiuti, desiderati o negati – di accesso alle cure
- **Convegno “Diritto alla salute e all’abitazione, quali percorsi per le persone senza dimora?”** tenutosi a Firenze il 16 marzo 2023 con interventi di esperti, presentazione di esperienze locali e nazionali e **gruppi di lavoro** sui temi **“Abitare: housing first, housing temporaneo e altre soluzioni alloggiative”** e **“Percorsi di cura per le persone senza dimora: l’integrazione tra sociale e sanitario e le barriere di accesso ai servizi”**

Ripartire dalla casa ma con modelli di accompagnamento mirati sulla persona

- **Percorso di accompagnamento calibrato sulla singola persona** e basato sulla relazione: è la persona che progetta il proprio percorso, l'operatore supporta, aiuta a definire e accompagna, **senza porre dei vincoli alla permanenza nell'alloggio**
- **Centralità della casa** come punto di partenza per **progetti di autonomia**, come spazio di vita dignitoso e personalizzabile per rendere più solidi i percorsi
- **Coabitazione** come opportunità per sperimentare la **possibilità di uscire dalla struttura** verso un alloggio condiviso, per rendere più sostenibile un eventuale affitto
- **Diffusione dei luoghi di accoglienza**, vicini ai luoghi di vita e lavoro, per rendere gli utenti protagonisti dei percorsi di inclusione
- **Difficoltà nel reperimento di alloggi**: scarsa disponibilità di alloggi pubblici per emergenza abitativa e conseguente ricorso alle albergozioni di emergenza, molto costose; occorre fare uno **scouting immobiliare** intervenendo sia sul privato che sul pubblico ed **incentivare interventi intermedi** tra l'edilizia residenziale pubblica e le soluzioni abitative private
- Importanza della **mediazione tra inquilini e proprietari** : molte conflittualità tra proprietari ed inquilini nascono dal fatto che la tenuta della casa non corrisponde alle aspettative del proprietario
- Necessità di **criteri per discriminare l'Housing First** da altre tipologie di intervento

Accesso integrato ai servizi: superare le barriere

- **Abbassare la soglia di accesso** puntando su quello che prevede la normativa in riferimento alla residenza e quindi lavorando insieme agli **uffici dell'anagrafe**
- Necessario **cambiare mentalità e creare percorsi specifici**, ma questo processo deve coinvolgere anche la parte sanitaria
- **Barriere sui luoghi di accesso**: importante che ci siano più **punti di accesso ma connessi** tra loro, anche **tramite “figure ponte”** intermedie rispetto alle assistenti sociali, che aiutino le persone a stare dentro la rete; **tutor per accompagnare persone fragili** anche per **superare barriere di linguaggio**
- **Barriere metodologiche e di competenze**: per supportare le PSD serve **maggiore elasticità / più tempo a disposizione**; spesso alla **grave emarginazione** viene assegnato **personale neoassunto** o a tempo determinato o con poca esperienza
- Investire in una **formazione integrata, multidisciplinare e anche specifica per la marginalità** per le competenze relazionali necessarie
- **Equipe multidimensionali per l'inclusione**: **strutturate, con sistemi informativi che dialogano** tra loro per poter ricostruire le storie, con **disponibilità di mappature dei servizi e dei percorsi esistenti** sul territorio



Regione Toscana

GRAZIE

Contatti:

cristina.corezzi@regione.toscana.it

Pagine web:

Rete regionale per l'inclusione delle persone senza dimora

<https://www.regione.toscana.it/-/rete-regionale-per-l-inclusione-delle-persone-senza-dimora>

Osservatorio sociale regionale

<https://www.regione.toscana.it/osservatoriosocialeregionale>